

**DELIBERA N. 109/26/CONS**

**CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE L'USO CONDIVISO DELLA  
BANDA DI FREQUENZE 3800-4200 MHZ DA PARTE DI SISTEMI  
TERRESTRI A BANDA LARGA WIRELESS A POTENZA MEDIO-BASSA IN  
GRADO DI FORNIRE CONNETTIVITA' DI RETE LOCALE AI SENSI DELLA  
DECISIONE (UE) 2025/2425**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 13 maggio 2026;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTA la delibera n. 131/21/CONS, del 21 aprile 2021, recante *“Avvio di una indagine conoscitiva su possibili nuove modalità di utilizzo dello spettro radio al servizio dei settori verticali”*;

VISTA la delibera n. 164/22/CONS, del 30 maggio 2022, recante *“Chiusura dell’indagine conoscitiva su possibili nuove modalità di utilizzo dello spettro radio al servizio dei settori verticali”*, e gli esiti dell’indagine;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 agosto 2022, con il quale è stato approvato il nuovo *“Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz”* (di seguito PNRF);

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2025/2425 della Commissione del 2 dicembre 2025, relativa all’armonizzazione della banda di frequenze 3800-4200 MHz per

l'uso condiviso da parte di sistemi terrestri a banda larga senza fili in grado di fornire connettività di rete locale nell'Unione;

VISTO il Rapporto CEPT n. 88, dell'8 novembre 2024, dal titolo "*Report from CEPT to the European Commission in response to the Mandate on shared use of the 3800-4200 MHz frequency band by low/medium power terrestrial wireless broadband systems (WBB LMP) providing local-area network connectivity*";

VISTI i documenti del gruppo di Politica dello spettro radio (*Radio Spectrum Policy Group, RSPG*), riguardanti anche la *roadmap* strategica per lo spettro 6G nell'Unione: *Opinion RSPG19-007* del 30 gennaio 2019 su "*5G Implementation challenges*", *Opinion RSPG21-024 FINAL* su "*Additional spectrum needs and guidance on the fast rollout of future wireless broadband networks*", *Opinion RSPG23-040 FINAL* su "*5G developments and possible implications for 6G spectrum needs and guidance on the rollout of future wireless broadband networks*", Rapporto RSPG25-006 FINAL su "*6G Strategic vision*";

CONSIDERATO che la decisione (UE) 2025/2425 stabilisce le condizioni armonizzate nell'Unione per la disponibilità e l'uso condiviso efficiente della banda di frequenze 3800-4200 MHz per l'impiego da parte di sistemi terrestri a banda larga senza fili a potenza medio-bassa (*Wireless Broadband, Low and Medium Power – WBB-LMP*) in grado di fornire connettività di rete locale, prevedendo che gli Stati membri designino e rendano disponibile la banda per i detti sistemi in maniera non esclusiva entro il 30 settembre 2026;

CONSIDERATO l'obiettivo strategico eurounitario di individuare risorse spettrali addizionali da destinare ai servizi a banda larga *wireless*, al fine di promuovere un'economia basata sulla conoscenza, sviluppare e assistere settori basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e contribuire a colmare il divario digitale, in particolare ai fini dello sviluppo dei nuovi servizi basati sulle tecnologie 5G e, in prospettiva, 6G;

CONSIDERATO quanto emerso in ambito dell'Unione dal predetto gruppo di *policy* RSPG, in merito al ruolo significativo del 5G nel fornire servizi di comunicazione atti a soddisfare anche i requisiti dei settori verticali e al fatto che la connettività per tali settori potrà essere fornita mediante soluzioni realizzate da operatori tradizionali, da fornitori terzi e anche direttamente dagli stessi settori verticali, in bande armonizzate dall'Unione europea, eventualmente in uno spettro dedicato per tali settori, al fine anche di promuovere la digitalizzazione dei processi industriali, e che la banda 3800-4200 MHz rappresenta una banda particolarmente adatta a tale scopo;

CONSIDERATO che le caratteristiche della banda 3800-4200 MHz e le condizioni previste dalla norma di armonizzazione, di utilizzo in maniera non esclusiva e di tipo condiviso, per sistemi di potenza medio-bassa (WBB LMP), in grado di fornire connettività senza fili di rete locale, di tipo 5G ed in futuro 6G, si prestano particolarmente a soddisfare le esigenze locali aziendali/settoriali dei suddetti settori verticali;

CONSIDERATO che la decisione della Commissione (UE) 2025/2425 prevede la coesistenza dei nuovi sistemi a banda larga senza fili a potenza medio-bassa (WBB-LMP), armonizzati per l'impiego nella banda 3800-4200 MHz, con altri servizi e sistemi *incumbent*, presenti in banda e nelle bande adiacenti, e in particolare che i nuovi sistemi proteggano in modo adeguato:

- a) le stazioni terrestri del servizio fisso via satellite (FSS) per le comunicazioni spazio-Terra (s-T) autorizzate a operare nella banda di frequenze 3800-4200 MHz in tutta l'Unione e al di sotto di 3800 MHz;
- b) i sistemi del servizio fisso (FS) che operano nella banda di frequenze 3800-4200 MHz;
- c) i sistemi terrestri che forniscono servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili (ECS WBB) nella banda di frequenze 3400-3800 MHz;
- d) i radioaltimetri del servizio di navigazione aeronautica (ARNS) che operano nella banda di frequenze 4200-4400 MHz;
- e) le stazioni del sistema di osservazione mondiale (VGOS) a interferometria a base molto lunga (VLBI) sul territorio dell'Unione, ove necessario e tenendo conto del loro status normativo;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNRF), la banda di frequenze 3800-4200 MHz è attribuita allo stato al servizio fisso (FS), gestito anche dal Ministero della difesa, e al servizio fisso via satellite (FSS) per le comunicazioni spazio-Terra (s-T), con statuto di servizio primario, così come le bande adiacenti sono anch'esse attribuite con statuto primario a determinati servizi, richiamati nella decisione;

CONSIDERATO che la decisione (UE) 2025/2425 deve essere, al momento, ancora recepita nel PNRF, ma appare in ogni caso già direttamente applicabile;

CONSIDERATE le informazioni fornite dal MIMIT all'Autorità con nota del 27 marzo 2026 (prot. AGCOM n. 0119438), su richiesta di quest'ultima (nota del 23 febbraio 2026, prot. AGCOM n. 0067963), riguardanti lo stato di occupazione e di impiego della banda 3800-4200 MHz, unitamente a indicazioni finalizzate all'introduzione delle nuove reti WBB-LMP a livello nazionale, riguardanti la modalità di protezione dei sistemi attualmente operativi, dei relativi sviluppi futuri e i possibili modelli autorizzativi per

un'assegnazione dello spettro “*puntuale e localizzato, in cui ciascuna rete WBB LMP viene autorizzata caso per caso*”;

CONSIDERATO che rientra nelle competenze nazionali la definizione delle modalità di applicazione delle misure di cui alla suddetta decisione, ai fini della definizione delle regole di assegnazione e di messa a disposizione delle frequenze in accordo alla decisione;

CONSIDERATO pertanto che risulta necessario da parte dell’Autorità, alla luce del quadro regolatorio descritto, acquisire commenti, elementi di informazione e documentazione, concernenti il possibile uso condiviso di frequenze nella banda 3800-4200 MHz da parte di sistemi terrestri a banda larga senza fili a potenza medio-bassa (WBB LMP) in grado di fornire connettività di rete locale ai sensi della decisione (UE) 2025/2425, al fine di verificare: a) il grado di sviluppo dell’ecosistema tecnologico e dei servizi implementabili e la domanda di mercato; b) i criteri e le condizioni per l’assegnazione di frequenze in banda 3800-4200 MHz.

CONSIDERATO che rimangono ferme le competenze del MIMIT in materia di pianificazione nazionale dello spettro attraverso il PNRF, nonché riguardo alla definizione del quadro di protezione degli altri servizi in banda e nelle bande adiacenti e le relative verifiche, e del rilascio dei titoli autorizzatori;

CONSIDERATO che è, altresì, fatto salvo il diritto degli Stati membri di organizzare lo spettro per gli scopi di ordine pubblico, sicurezza pubblica e difesa;

RITENUTO quindi necessario, alla luce degli obiettivi generali di promozione della concorrenza, della diffusione dei servizi e dell’uso efficiente dello spettro radio, avviare una consultazione pubblica sulla tematica in questione, consentendo a tutte le parti interessate, in accordo al principio di trasparenza e di partecipazione, di presentare le proprie osservazioni, ai sensi dell’art. 23 del *Codice*;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell’art. 31 del “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”;

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

1. È indetta, ai sensi dell’art. 23, comma 1, del *Codice*, una consultazione pubblica concernente l’uso condiviso della banda di frequenze 3800-4200 MHz da parte di sistemi terrestri a banda larga *wireless* a potenza medio-bassa (WBB-LMP) in grado di fornire connettività di rete locale ai sensi della decisione (UE) 2025/2425.

2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione è riportato nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 13 maggio 2026

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE  
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Santella